



GEMEINSAME SITZUNG

DER LANDTAGE VON SÜDTIROL, TIROL UND
TRENTINO SOWIE VORARLBERGER LANDTAG
IM BEOBACHTERSTATUS

Meran, 22. Februar 2005

BESCHLUSS NR. 9

betreffend **gemeinsame Maßnahmen der Autonomen Provinz Trient, der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol und des Landes Tirol zur Sicherstellung des Schutzes der gentechnikfreien bzw. biologischen Landwirtschaft vor gentechnischen Verunreinigungen**

Die Freisetzung gentechnisch veränderten Saatgutes in der Landwirtschaft ist derzeit noch mit vielen Unsicherheiten behaftet. Nachdem das seit 1998 in der Europäischen Union geltende Gentechnik-Moratorium der EU-Mitgliedsstaaten im Bezug auf den Einsatz von gentechnisch veränderten Organismen (GVOs) gefallen ist, ist die Freisetzungsrichtlinie der EU verbindlich und das Ausbringen bestimmter "Gentech-Pflanzen" möglich.

Damit besteht in den Mitgliedsstaaten und Ländern konkreter Handlungsbedarf. So haben z.B. mehrere Länder (Kärnten, Salzburg ...) gesetzliche Vorsorgeregelungen für ihr Land beschlossen und stützen sich dabei auf einen Beschluss des EU-Parlamentes, nach dem die Mitgliedsstaaten geeignete Maßnahmen ergreifen können, um gentechnische Verunreinigungen zu vermeiden.

In Tirol und Südtirol wurde "garantiert gentechnikfreie Milch" auf den Markt gebracht. Mehrere

SEDUTA CONGIUNTA

DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, DEL LAND TIROLO E DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO NONCHÉ DEL VORARLBERG IN VESTE DI OSSERVATORE

Merano, 22 febbraio 2005

DELIBERAZIONE N. 9

riguardante **provvedimenti congiunti della Provincia autonoma di Trento, della Provincia autonoma di Bolzano e del Land Tirol per garantire la tutela dell'agricoltura geneticamente non modificata ovvero biologica dalle contaminazioni genetiche**

L'emissione di sementi geneticamente modificate in agricoltura presenta ancora molte incertezze. Dopo la revoca della moratoria in vigore dal 1998 negli Stati membri dell'UE sulla messa in circolazione di organismi geneticamente modificati (OGM), la direttiva UE sull'emissione di OGM è diventata vincolante ed è possibile diffondere determinate "piante transgeniche".

Gli Stati membri e le loro regioni devono dunque prendere dei provvedimenti. Ad esempio molti Länder austriaci, tra cui il Land Carinzia e il Land Salisburgo, hanno varato disposizioni legislative per tutelarsi basandosi su una deliberazione del Parlamento europeo, secondo cui gli Stati membri possono prendere misure idonee per evitare le contaminazioni da OGM.

Nel Tirolo e in Alto Adige i consumatori hanno la certezza di poter acquistare "latte genetica-

EU-Regionen (u.a. auch Oberösterreich, Schleswig-Holstein, Baskenland, Toskana, Wales ...) haben sich zu einer EU-Regionen-Initiative "Netzwerk GVO-freier Regionen Europas" zusammengeschlossen. Dieses fordert die Europäischen Institutionen unter anderem dazu auf, "zuzustimmen, dass die europäischen Regionen selbst ihre Gebiete oder Teile davon als GVO-freie Zonen definieren können, unter Berücksichtigung der wirtschaftlichen und umweltrelevanten Besonderheiten und der Anerkennung der Zuständigkeiten in jedem Mitgliedstaat, ohne dass diese Entscheidung als eine Verletzung des Prinzips des freien Warenverkehrs gewertet wird."

Ziel der Bemühungen muss es sein, den nationalen Handlungsspielraum, den das EU-Parlament den Mitgliedsstaaten eingeräumt hat, voll auszunutzen und den Schutz von Natur, gentechnikfreier Landwirtschaft und KonsumentInnen sicherzustellen. Dies auch deshalb, weil die EU zwar Leitlinien zur Regelung der Koexistenz herausgegeben hat, selbst jedoch keine verbindlichen EU-weiten Vorschriften erlassen hat.

**DER SÜDTIROLER LANDTAG,
DER TIROLER LANDTAG UND
DER LANDTAG
DER AUTONOMEN PROVINZ TRIENT**

fordern daher

**die Landesregierungen von Tirol,
Südtirol und Trentino auf,**

zur Sicherstellung des Schutzes der gentechnikfreien bzw. biologischen Landwirtschaft und geschützter Naturräume vor gentechnischen Verunreinigungen sowie im Interesse der KonsumentInnen folgende Maßnahmen zu prüfen und gegebenenfalls umzusetzen:

- 1) Beitritt zum Netzwerk GVO-freier Regionen Europas;
- 2) Verstärkung des politischen Drucks aus dem Ausschuss der Regionen auf die EU-Kommission, damit die europäischen Regionen Entscheidungsfreiheit in Bezug auf die Anwendung von Gentechnik in der Landwirtschaft erreichen;
- 3) grenzüberschreitende Abstimmung bei der

mente non modificato". Molte regioni dell'UE (tra cui anche il Land Austria superiore, lo Schleswig-Holstein, i Paesi Baschi, la Toscana, il Galles ecc.) hanno aderito all'iniziativa delle regioni UE denominata "Rete delle regioni europee 'ogm free'", che tra l'altro sollecita le istituzioni europee a permettere alle regioni europee di dichiarare l'intero territorio regionale o parti di esso "ogm free" nel rispetto delle peculiarità economiche e ambientali e delle competenze in ogni Stato membro senza che ciò violi la normativa europea volta a garantire le regole del funzionamento del mercato comune in materia di libera circolazione delle merci.

L'obiettivo deve essere quello di sfruttare fino in fondo lo spazio di manovra nazionale concesso dal Parlamento europeo agli Stati membri e garantire la tutela della natura, dell'agricoltura esente da manipolazioni genetiche e dei consumatori nonché delle consumatrici, anche perché l'UE ha emanato delle linee guida per la regolamentazione della coesistenza ma non ha varato norme vincolanti per gli Stati membri.

Ciò premesso,

**LE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,
DEL LAND TIROLO E DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

invitano

**gli esecutivi del Land Tirolo, della
Provincia autonoma di Bolzano e della
Provincia autonoma di Trento**

a valutare l'opportunità di intraprendere quanto segue per garantire la tutela dell'agricoltura geneticamente non modificata ovvero biologica e degli ambienti naturali protetti dalle contaminazioni genetiche anche nell'interesse dei consumatori e delle consumatrici:

- 1) adesione alla Rete delle regioni europee 'ogm free';
- 2) intensificazione delle pressioni politiche esercitate dal Comitato delle regioni sulla Commissione dell'UE, affinché le regioni europee siano libere di decidere in merito all'utilizzo dell'ingegneria genetica in agricoltura;
- 3) concertazione transfrontaliera per quanto

Erlassung von gesetzlichen Regelungen vor allem im Bezug auf Sicherheits- und Haftungsregelungen;

- 4) bei der Ausformulierung von Bewilligungskriterien sollen diese zugunsten der konventionellen - also ohne GVO-Anwendung - und des biologischen Landbaus gestaltet sein;
- 5) intensive Weiterverfolgung des Themas auch und insbesondere auf europäischer Ebene;
- 6) Nutzung aller potentiell Verbündeten für die Sache."

riguarda il varo di disposizioni legislative concernenti in particolare la sicurezza e la responsabilità;

- 4) definizione di criteri di autorizzazione favorevoli all'agricoltura convenzionale, cioè esente da OGM, e a quella biologica;
- 5) continuo approfondimento della tematica anche e soprattutto a livello europeo;
- 6) coinvolgimento di tutti i possibili alleati per la causa."

Es wird bekundet, dass die Landtage von Südtirol, Tirol und Trentino diesen Beschluss Nr. 9 in der gemeinsamen Sitzung vom 22. Februar 2005 in Meran einstimmig gefasst haben.

Si attesta che le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Land Tirolo e della Provincia autonoma di Trento hanno adottato, nella seduta congiunta del 22 febbraio 2005 a Merano, la presente deliberazione n. 9 all'unanimità.

DIE PRÄSIDENTIN
DES SÜDTIROLER LANDTAGES

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Dr. Veronika Stirner Brantsch

DER PRÄSIDENT
DES TIROLER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DELLA DIETA REGIONALE
DEL LAND TIROLO

Prof. Ing. Helmut Mader

DER PRÄSIDENT
DES TRENTINER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Giacomo Bezzi